



# La Santa Sede

---

**DISCORSO DEL SANTO PADRE LEONE XIV  
AI PARTECIPANTI AI CAPITOLI GENERALI DI  
OTTO ISTITUTI RELIGIOSI**

*Ville Pontificie di Castel Gandolfo, Cortile del Palazzo Apostolico  
Sabato, 12 luglio 2025*

**[Multimedia]**

---

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace sia con voi.

Benvenuti tutti! Ci sediamo e riflettiamo un po' insieme.

*Cari fratelli e sorelle,*

con gioia vi do il benvenuto, in occasione dei vostri Capitoli e Assemblee. Saluto i Superiori e le Superiori Generali, i membri dei Consigli, tutti voi.

Vi siete riuniti per pregare, confrontarvi e riflettere insieme su ciò che il Signore vi chiede per il futuro. I vostri Fondatori e Fondatrici, docili all'azione dello Spirito Santo, vi hanno lasciato in eredità carismi diversi per l'edificazione del Corpo di Cristo (cfr *Ef 4,11-12*); e proprio perché quest'ultimo cresca secondo i disegni di Dio, la Chiesa vi chiede il servizio che state svolgendo (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Decr. *Perfectae caritatis*, 4).

I vostri rispettivi Istituti incarnano aspetti tra loro complementari della vita e dell'azione di tutto il Popolo di Dio: l'offerta di sé in unione al Sacrificio di Cristo, la missione *ad gentes*, l'amore alla Chiesa custodito e trasmesso, l'educazione e la formazione dei giovani. Si tratta di vie differenti con cui si esprime in forma carismatica l'unica ed eterna realtà che le anima tutte: l'amore di Dio

per l'umanità.

Come è d'uso, poi, ciascuna delle vostre Congregazioni ha individuato angolature particolari, alla luce delle quali rileggere l'eredità ricevuta, per aggiornarne e attualizzarne i contenuti. Anche queste piste di lavoro, che avete scelto durante il tempo della preparazione, nella preghiera e nell'ascolto vicendevole, sono un dono prezioso in quanto frutto dello Spirito. È Lui che attraverso l'apporto di molti, sotto la guida dei Pastori, «aiuta la comunità cristiana a camminare nella carità verso la piena verità (cfr Gv 16,13)» (Benedetto XVI, *Omelia nella Messa di apertura della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latinoamericano e dei Caraibi*, 13 maggio 2007). Avete formulato, così, linee-guida che contengono richiami fondamentali: rinnovare un autentico spirito missionario, fare propri i sentimenti "che furono di Cristo Gesù" (cfr Fil 2,5), radicare la speranza in Dio (cfr Is 40,31), tenere viva nel cuore la fiamma dello Spirito (cfr 1 Tess 5,16-19), promuovere la pace, coltivare la corresponsabilità pastorale nelle chiese locali e altro ancora. Affiancarli e ricordarli insieme, in questo momento, ci aiuta a cogliere la ricchezza del nostro essere in comunità, in particolare come religiosi, religiose, impegnati nella stessa meravigliosa avventura di «seguire Cristo più da vicino» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 916).

Possa ciò rinnovare e confermare in tutti noi la consapevolezza e la gioia di essere Chiesa, e in particolare spronare voi, nel discernimento capitolare, a pensare in grande, come tasselli unici di un disegno che vi supera e vi coinvolge al di là delle vostre stesse aspettative: il progetto di salvezza con cui Dio vuole condurre a sé tutta l'umanità, come una sola grande famiglia (cfr Francesco, *Udienza generale*, 29 maggio 2013). È questo lo spirito con cui sono nati i vostri Istituti ed è questo l'orizzonte in cui collocare ogni sforzo, perché contribuisca, attraverso piccole luci, a diffondere su tutta la terra la luce di Cristo, che mai si esaurisce (cfr Messale Romano, *Preconio pasquale*).

Carissimi, chiediamo insieme al Signore di essere docili alla voce del suo Spirito, che "insegna ogni cosa" (cfr Gv 14,26) e senza il cui aiuto, nella nostra debolezza, nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare (cfr Rm 8,26).

Grazie a voi per il vostro lavoro e per la vostra presenza fedele in tante parti del mondo. Vi benedico di cuore e prego per voi.

Grazie!

Pregiamo insieme:

[Padre Nostro]

[Benedizione]

*Grazie a tutti voi!*

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana